

De Carolis spiega la nonconcessione del suolo pubblico al gazebo del Pdaa



Monte Compatri

“Nel precedente comunicato stampa di Martedì 3 Settembre – si legge in una nota diramata dal Comune di Monte Compatri – il Sindaco di Monte Compatri, Marco De Carolis, aveva chiarito alcuni punti sulla mancata autorizzazione dell’occupazione della parte centrale di Piazzale Busnago per la Festa Democratica del P.D.



Nella giornata di Domenica 8 Settembre un gazebo del P.D. – prosegue la nota – ha invaso Piazzale Busnago di striscioni, bandiere e volantini, alla presenza dell’onnipresente On. Astorre, senza alcuna autorizzazione di occupazione di suolo pubblico. La mera richiesta è pervenuta in Comune Venerdì 05/09 per Domenica 08/09, senza dare la giusta tempistica agli uffici per l’avallo della concessione (nella giornata di Sabato gli uffici comunali sono chiusi). Il Comando dei Carabinieri di Monte Compatri hanno intimato lo sgombero dell’area occupata.

“Non si tratta né di bavaglio, né di dittatoria: semplicemente di regole violate da parte del maggior partito del centro-sinistra locale e nazionale”. “Questo Ente, da parte sua, ha l’obbligo di far rispettare le norme che regolano la nostra cittadina a tutta la popolazione, l’associazionismo e partiti politici – spiega il primo cittadino Marco De Carolis. – Mi chiedo come un Senatore della Repubblica si sia prostrato a questo giochetto. L’On. Bruno Astorre come si sarebbe comportato se, da Sindaco, avesse dovuto concedere uno spazio pubblico senza una normale autorizzazione? Forse, da Senatore, pur di restare in contatto con il territorio che l’ha eletto, si strizza l’occhio alla strumentalizzazione e alla prevaricazione di regole e norme? Vorrei precisare, inoltre, che è dal 2008 che non pervengono richieste per “Feste Democratiche” da svolgere a Monte Compatri: sintomo di un’incapacità organizzativa specchio di quanto sta accadendo anche in questi giorni. Il Comune di Monte Compatri, sin dal mio insediamento nel 2007, ha voluto seguire sempre procedure coerenti con lo statuto comunale, sia per la concessione di patrocinio, sia per quella di suolo pubblico. Associazioni, Comunità, partiti politici, tutti devono attenersi alle regole prestabilite. Anche Senatori della Repubblica che farebbero bene ad occuparsi dei problemi che gravano su questo Paese”.

[Read More](#)